

America: la scoperta dello sguardo

Rassegna cinematografica a cura
dell'Associazione Culturale *La Farfalla sul Mirino*

A completamento dell'approccio interculturale della manifestazione *Verso il nuovo mondo. La scoperta dell'America come nuova genesi*, l'Associazione Culturale *La Farfalla sul Mirino*, con il contributo dell'Unione Latina, dell'Ambasciata della Repubblica Argentina, dell'Ambasciata di Portogallo, del Goethe Institut, dell'Istituto Cervantes e della Società Umanitaria Cineteca Sarda, propone un'ampia rassegna cinematografica dedicata alla scoperta dell'America, realizzando un'occasione unica per riscoprire in pellicola molti film straordinari che hanno saputo dialogare con la storia interrogandola, raccontandola, reinventandola.

Organizzata secondo diverse aree tematiche, la retrospettiva, prevista dal 10 al 15 febbraio 2004 presso il **Cinema Dei Piccoli** a Roma, mira ad esplorare la scoperta dell'America privilegiando una prospettiva europea, illustrando ciò che nei secoli il Nuovo Mondo ha significato per il nostro continente: una scoperta, una terra da conquistare o evangelizzare, un'opportunità economica, lo spazio di una natura incontaminata.

L'obiettivo del programma è quindi creare un equilibrio tra cinema del passato e del presente, tra grandi produzioni e sguardi indipendenti, oltre che tra i contributi dei vari paesi europei, dalla Spagna alla Germania, dall'Italia al Portogallo, senza ovviamente tralasciare pellicole provenienti dal Brasile o dall'Argentina, né una sezione dedicata al genere western e al mito della frontiera, per il grande impatto svolto negli anni sull'immaginario occidentale.

Si potranno recuperare vecchi e nuovi classici, opere di registi straordinari come Herzog, De Oliveira, Boorman, Sorin, Kazan, ma anche ammirare rarità come *The Vanishing American*, prima pellicola del muto ad assumere il punto di vista dei nativi americani, o come il documentario brasiliano *Malagrida*, ancora non distribuito in Italia. Una testimonianza composita, insomma, lungo quindici film che sono il frutto di uno sguardo sul Nuovo Mondo che non ha mai cessato di catalizzare l'interesse di artisti di varie nazionalità e che ancora oggi appare in continuo, vitale divenire.

Associazione Culturale
La Farfalla sul Mirino

Si desidera ringraziare vivamente:

Fabio Troncarelli, S.E. Bernardino Osio (*Segretario Generale Unione Latina*), Daniela Bellati (*Unione Latina*), Margot Maggio (*Goethe Institut*), Dario La Rosa (*Ambasciata della Repubblica Argentina*), Antonio Mendez (*Ambasciata di Portogallo*), Ana Vázquez (*Istituto Cervantes*), Marisa Franco (*Ambasciata di Spagna*), Roberto Fiorenza, Caterina Roverso, Bruno Boschetto, Mauro Regis

Calendario delle proiezioni

Martedì 10 febbraio

18.30

Aguirre, furore di Dio

(Aguirre, der Zorn Gottes, Rft 1972)

di Werner Herzog

con Klaus Kinski, Helena Rojo, Roy Guerra

16mm, colore – durata: 93’

Della spedizione di conquistadores alla volta del mitico El Dorado, solo un piccolo gruppo guidato dal luogotenente Aguirre ha il coraggio di procedere nella ricerca fino alla morte. Uno dei vertici del sodalizio tra Herzog e Kinski e una delle più aspre rappresentazioni dello scontro tra l'uomo e una natura impervia e aggressiva, destinata ad inghiottire impietosamente chi ha osato sfidare il suo ordine immutabile. Un capolavoro.

20.30

La película del rey – C'era una volta un re...

(La película del rey, Argentina, 1986)

di Carlos Sorin

con Ulises Dumont, Julio Chaves, Villanueva Cosse

35mm, colore – durata: 107’

Il regista David Vass sta girando un film su un avvocato francese, Orllie Aimoine, che nel 1860 riuscì a proclamarsi re dell'Auracania e della Patagonia, ma sconta mille difficoltà finanziarie nel tentativo di portare a termine l'opera. Sviluppata lungo due direttrici parallele e complementari, una riflessione affascinante sul cinema e sulla storia, che sonda le capacità dell'uomo di dominare gli eventi e si confronta senza preconcetti con le radici della cultura indigena sudamericana.

Leone d'Argento a Venezia.

22.30

Queimada

(Italia/Francia 1969)

di Gillo Pontecorvo

con Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori

35mm, colore – durata: 112’

XIX secolo. Spedito nelle Antille per sobillare la popolazione contro i Portoghesi e farla schierare con l'Inghilterra, l'avventuriero sir William Walker riesce nell'impresa, finendo però per essere costretto a eliminare il capo della ribellione da lui stesso innescata. Parabola complessa e ambiziosa sulle contraddizioni del colonialismo, capace di convogliare molte delle tensioni sociali del sessantotto in un discorso non sempre lineare ma di grande coraggio.

Mercoledì 11 febbraio

18.30

La foresta di smeraldo

(*The Emerald Forest*, Usa 1985)

di John Boorman

con Powers Boothe, Charley Boorman, Meg Foster

35mm, colore – durata: 113'

Il figlio di un ingegnere impegnato nella costruzione di una diga scompare nella foresta amazzonica finendo per crescere tra le tribù indigene del luogo: tornerà anni dopo per difendere quest'ultime dall'oppressione dei bianchi, tentando di convertire il padre a una diversa visione del significato della civiltà. Parabola ecologista non banale, ma, soprattutto, un'esplorazione estremamente sensibile del valore armonico della natura, del tutto complementare, all'interno dell'opera di Boorman, alla ferocia di Un tranquillo week-end di paura.

20.30

The Vanishing American

(Usa 1925)

di George Seitz

con Richard Dix, Lois Wilson

16mm, b/n – durata: 110'

Forse il primo film statunitense a offrire uno sguardo imparziale sui nativi americani e a tentare di accoglierne il punto di vista, attraverso la storia delle sopraffazioni subite in diverse epoche da una tribù Navajo. Una rarità assoluta, da riscoprire per la sua importanza storica e per l'inconsueta bellezza formale.

22.30

1492 - La scoperta del Paradiso

(*1492: Conquest of Paradise*, Gb/Francia/Spagna, 1992)

di Ridley Scott

con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver, Armand Assante, Tchéky Karyo

35mm, colore – durata: 150'

Magniloquente coproduzione europea, realizzata in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America, il film di Scott restituisce una visione dell'impresa di Colombo spesso priva di scrupoli filologici ma di grande fascino narrativo, con un protagonista dalla personalità di una ricchezza inedita, a cui Depardieu si dona anima e corpo.

Giovedì 12 febbraio

18.30

Malagrida

(*id*, Brasile 2001)

di Renato Barbieri

documentario

35mm, colore – durata: 73'

Vita, opere e passione del gesuita italiano Gabriele Malagrida, conosciuto nel diciottesimo secolo come "O Taumaturgo do Brasil": predicatore instancabile soprattutto nel nordest brasiliano, divenne famoso per le sue lunghe peregrinazioni, arrivando, in quella che fu chiamata "la grande marcia", a percorrere scalzo 6.000 chilometri in 12 anni. Processato dall'Inquisizione, fu imprigionato, torturato e bruciato in una piazza di Lisbona. Una ricognizione affascinante, che parte dall'Italia per giungere in Portogallo e quindi in Brasile, sulle tracce di una delle figure più importanti e controverse dell'ordine gesuita.

20.15

The Immigrant

(Usa 1917)

di Charlie Chaplin

con Charlie Chaplin, Edna Purviance

16mm, b/n – durata: 30'

Uno dei capolavori di Chaplin del periodo Mutual, opera amara e in parte autobiografica sul destino degli emigranti: Charlot e i suoi compagni di viaggio sono irrimediabilmente stranieri il cui tentativo di inserirsi nel Nuovo Mondo non può essere indolore e a volte nemmeno possibile. In una sequenza tagliata in molte edizioni e diventata celebre, gli emigranti stanno per salutare la Statua della Libertà e i poliziotti si precipitano su di loro cacciandoli a manganellate in un recinto, come se fossero bestiame.

21.00

Il ribelle dell'Anatolia

(America, America, Usa 1963)

di Elia Kazan

con Stathis Giallelis, Frank Wolff, Harry Davis

16mm, b/n – durata: 168'

Racconto epico (e autobiografico) dell'emigrazione del giovane greco Stavros a Costantinopoli e infine a New York: un fluviale capolavoro (che non a caso Scorsese ha messo a suggello del suo documentario sul cinema americano) in cui l'America, prima che luogo reale, assurge a patrimonio mitico e patria ideale di ogni opportunità.

Venerdì 13 febbraio

18.30

Parola e Utopia

(Palavra e Utopia, Portogallo 2000)

di Manoel de Oliveira

con Lima Duarte, Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira

35mm, colore – durata: 130'

Nel 1663, il gesuita António Vieira viene condotto davanti al tribunale dell'Inquisizione, vittima di un complotto a palazzo e di un'incomprensione: davanti ai giudici, Vieira rievoca il suo passato di missionario, in Brasile e a Bahia, e le tappe della sua carriera. "L'originalità del film - sostiene De Oliveira - consiste nel non essere una drammatizzazione dell'epoca, così comune nel cinema contemporaneo. In altre parole, è un'opera sui generis, dove tutto è ridotto all'essenziale. Palavra e Utopia non è un documentario, una biografia, un film storico o didattico. La definirei piuttosto un'opera di fiction".

20.40

Aguirre, furore di Dio (replica)

(Aguirre, der Zorn Gottes, Rft 1972)

di Werner Herzog

con Klaus Kinski, Helena Rojo, Roy Guerra

16mm, colore – durata: 93'

22.30

El Dorado

(id, Spagna 1988)

di Carlos Saura

con Omero Antonutti, Lambert Wilson, Eusebio Poncella, Ines Sastre

35mm, colore – durata: 151'

Nel 1562, al comando di Pedro de Urrua, una spedizione spagnola parte da Santa Cruz attraverso la foresta amazzonica, nella vana ricerca di El Dorado. Il clima, l'ostilità degli indios, le lotte intestine frenano la spedizione: assassinato Urrua, il folle avventuriero Lope de Aguirre lo sostituisce, trascinando la missione verso un esito drammatico. Rilettura del mito di Aguirre da parte di Carlos Saura, meno intensa e partecipe della versione di Herzog ma dotata di una più ampia visione politica, nonché di un fascino visivo straordinario.

Sabato 14 febbraio

20.30

Mission

(The Mission, Gb 1986)

di Roland Joffé

con Robert De Niro, Jeremy Irons, Aidan Quinn

35mm, colore – durata: 125'

1767, America del Sud. Ucciso il fratello per gelosia, un mercenario cerca il pentimento seguendo un gesuita, padre Gabriel, dedito a creare una missione nella giungla. Quando spagnoli e portoghesi decideranno di sopprimerla, entrambi, anche se con armi diverse, sacrificheranno la vita nel vano tentativo di opporvisi. Malgrado alcuni limiti ideologici e un'impostazione evidentemente paternalistica, un film coinvolgente e riuscito nel suo intento divulgativo e popolare, capace di offrire, anche grazie alle interpretazioni di Irons e De Niro, momenti di autentica commozione. Palma d'Ora a Cannes.

22.40

Fitzcarraldo

(id, Rft 1981)

di Werner Herzog

con Klaus Kinski, Claudia Cardinale, Miguel Angel Fuentes

35mm, colore – durata: 158'

Carlos Firmin Fitzgerald, detto Fitzcarraldo, ha un'ossessione: portare l'opera lirica nel cuore dell'Amazzonia, a Iquitos, dov'è nato, anche a costo di affrontare ogni genere di difficoltà. Epopea incredibile e appassionata, che riproduce più o meno fedelmente i reali problemi che Herzog incontrò sul set del film, lungo i tre, interminabili anni di lavorazione. Il ritratto che ne risulta della natura sudamericana e della sua caparbia resistenza ad essere "civilizzata", resta memorabile.

Domenica 15 febbraio

20.30

Il grande cielo

(The Big Sky, Usa 1952)

di Howard Hawks

con Kirk Douglas, Dewey Martin, Elizabeth Threatt

35mm, b/n – durata: 122'

Il western più atipico di Hawks nella sua complessa articolazione narrativa, malgrado la vicenda di due cacciatori di pellicce in perpetuo viaggio offra il destro a molti dei temi più congeniali al regista. L'uso dello spazio e il respiro epico presente in ogni sequenza lo rendono uno degli omaggi più sentiti alla grandezza dell'America e alle sue infinite potenzialità.

22.40

La carovana dei mormoni

(*Wagon Master*, Usa 1950

di John Ford

con Ben Johnson, Joanne Dru, Harry Carey jr

16mm, b/n – durata: 86'

Attraverso la storia di una carovana in viaggio alla volta dello Utah, una delle più ampie epopee fordiane sul mito della frontiera e della terra promessa, ma anche una riflessione sulla tolleranza (l'instaurazione di rapporti amichevoli con i navajos) che lancia un segnale al clima persecutorio e soffocante dell'America degli anni cinquanta.

Cinema Dei Piccoli

Da martedì 10 a domenica 15 febbraio 2004

Viale della Pineta, 15 (Villa Borghese – Porta Pinciana)

Tel: 06.8553485

Ingresso: € 4,00 per un film - € 5,00 biglietto giornaliero